

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 277

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *"quali azioni della Giunta Regionale nell'ambito del sostegno alla sanità transfrontaliera e del progetto ProSATIF-Go?"*

Premesso che:

- la cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario tra Italia e Francia è una necessità strategica per garantire un accesso equo e tempestivo ai servizi sanitari ai cittadini delle aree di confine, tenendo conto della specificità dei territori montani e della carenza di strutture sanitarie di prossimità;
- il progetto ProSATIF-Go (Pro Salute Alpina Transfrontaliera Italia-Francia - Governance), finanziato dal Programma Interreg Francia-Italia Alcotra, ha l'obiettivo di migliorare la gestione della mobilità sanitaria transfrontaliera attraverso un quadro giuridico chiaro e strumenti operativi condivisi per l'accesso ai servizi sanitari, la gestione dei dati clinici e il rimborso delle prestazioni;
- la Regione Piemonte è tra i principali attori del progetto, insieme alla Regione Valle d'Aosta, all'ASL TO3 e al Centre Hospitalier des Escartons de Briançon, con il coinvolgimento di istituzioni sanitarie francesi e italiane, al fine di agevolare la continuità assistenziale per i residenti nelle aree transfrontaliere;
- il 1° febbraio 2023 è entrato in vigore il Trattato del Quirinale, atto a promuovere una cooperazione bilaterale rafforzata tra la repubblica italiana e la repubblica francese;
- l'articolo 10 del Trattato del Quirinale, stabilisce un vincolo internazionale a che l'Italia e la Francia a facilitino la cooperazione tra le collettività territoriali e le autorità regionali nelle zone di confine, con l'obiettivo di promuovere partenariati strutturati nei settori della sanità, dell'istruzione, della mobilità e dello sviluppo economico;
- l'adozione di un Accordo Quadro bilaterale tra Italia e Francia in materia di sanità transfrontaliera è fondamentale per dare stabilità istituzionale ai progetti di cooperazione esistenti e per superare gli attuali ostacoli amministrativi, finanziari e legislativi che limitano l'efficacia della collaborazione sanitaria tra le regioni confinanti;
- l'accordo quadro sarebbe il fattore abilitante e di conseguenza non comporterebbe costi finanziari, fissando soltanto i paletti entro i quali poi la cooperazione sanitaria tra le varie strutture potrà avere luogo;

- la seconda riunione del Comitato per la Cooperazione Transfrontaliera del Trattato del Quirinale, svoltasi il 7 febbraio 2025 a Nizza, ha evidenziato l'urgenza di rafforzare la cooperazione sanitaria transfrontaliera, sottolineando la necessità di concludere un accordo istituzionale che disciplini in modo organico l'accesso ai servizi sanitari, la reciprocità delle cure e le modalità di rimborso tra Italia e Francia.

Considerato che:

- il 26 e 27 febbraio la ministra francese del Lavoro, della Salute, delle Solidarietà e delle Famiglie Catherine Vautrin, ha visitato il dipartimento delle Hautes-Alpes partecipando alla presentazione del nuovo centro sanitario per il disagio mentale a Embrun e a incontri con rappresentanti locali e lavoratori della sanità con i quali è stato affrontato anche il tema della cooperazione tra gli ospedali di Briançon e di Susa;
- il 6 marzo 2025, a Courmayeur, si è tenuto un incontro istituzionale tra rappresentanti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, del Ministero degli Affari Esteri italiano e della Direzione Generale dell'Agence Regionale de Santé della Région PACA (Provence, Alpes, Cote d'Azur), cui ha partecipato anche la deputata del Parlamento francese, Valerie Rossi, nel quale è stata discussa la necessità di formalizzare un accordo per la cooperazione sanitaria transfrontaliera tra Italia e Francia;
- durante tale incontro, è stato evidenziato che tutti gli altri Paesi confinanti con la Francia (Belgio, Lussemburgo, Spagna, Germania, Svizzera, Andorra e Principato di Monaco) hanno già sottoscritto accordi bilaterali che regolano in maniera efficace il diritto dei cittadini all'accesso alle cure sanitarie nei territori di confine, attraverso procedure semplificate per il riconoscimento dei costi e dei trattamenti;
- la Regione Valle d'Aosta, ha anticipato, tramite il suo assessore alla salute, di voler richiedere al Ministero la conclusione dell'Accordo Quadro per la cooperazione sanitaria transfrontaliera tra Italia e Francia, per garantire continuità e stabilità alle iniziative già avviate nell'ambito del progetto ProSATIF-Go e che anche la Regione Liguria potrebbe muoversi in questo senso;
- il Programma Interreg Alcotra 2021-2027 prevede tra le sue priorità il rafforzamento della cooperazione istituzionale e la promozione di servizi sanitari integrati nelle regioni alpine transfrontaliere, offrendo quindi un quadro di finanziamento favorevole per l'implementazione di misure strutturali nel settore sanitario;
- la creazione di una cabina di regia interregionale tra Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria potrebbe rafforzare il coordinamento tra le Regioni italiane interessate dalla cooperazione transfrontaliera con la Francia, fornendo una posizione comune nelle interlocuzioni con il Governo nazionale e con le istituzioni europee;
- in data 11 dicembre 2024 il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità dei votanti due ordini del giorno da titolo *"Ospedale di Briançon: favorire l'accesso a cure e servizi per i residenti della Valle di Susa mediante lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario"* e *"Rafforzamento della Cooperazione Sanitaria Transfrontaliera ed Erogazione dei Fondi Stanziati per il Progetto ProSATIF – Go"*, che tra gli altri impegnavano la Giunta a costituire un tavolo di lavoro frontaliere per risolvere, a quadro giuridico invariato, i problemi relativi alle prassi amministrative in tema di autorizzazione preventiva alle cure e in tema di rimborsi ai sensi della normativa europea vigente.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE,

per sapere se la Giunta Regionale piemontese, al pari della Giunta regionale valdostana, ha intenzione di manifestare l'interesse al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale affinché sia concluso l'Accordo quadro in materia di cooperazione sanitaria transfrontaliera tra Italia e Francia nell'ambito del Comitato di cooperazione frontiera del Trattato del Quirinale.